



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 14 marzo 2007

Meteorologia: febbraio 2007

Molto mite e precipitazioni scarse

Febbraio ha continuato la sequenza dei mesi molto miti iniziata con settembre 2006, risultando in tutta la Svizzera uno dei mesi di febbraio più caldi presenti nelle statistiche. L'inverno 2006-2007, rispettivamente il semestre autunno-inverno 2006-2007, diventano così i più caldi mai registrati dai rilevamenti meteorologici sistematici a partire dal 1864 e risultano tra i più caldi da diversi secoli in base a dati estrapolati da serie non strumentali.

In Ticino la temperatura mensile ha superato la norma con uno scarto tra 3 e 3.5 gradi, nelle valli del Grigioni Italiano e in Engadina lo scarto positivo è stato da 3.5 gradi a oltre 4. Altri

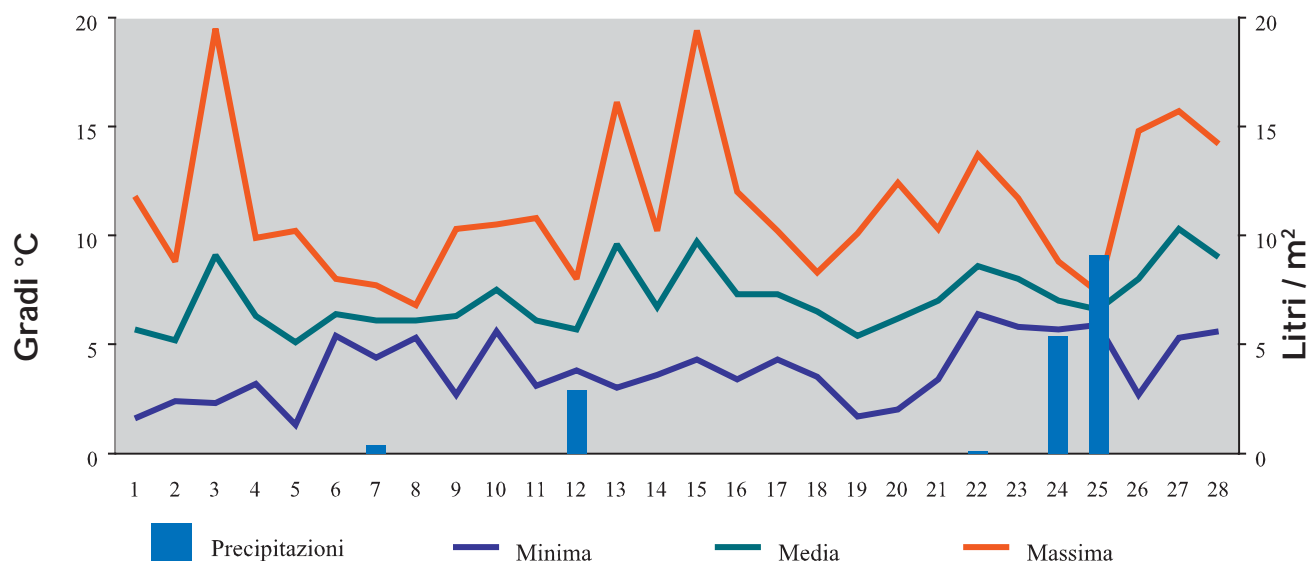
mesi di gennaio con temperature simili si sono verificati nel 1990 e 1998. Le precipitazioni sono state molto modeste, con quantitativi inferiori alla metà della norma per il Ticino e il Grigioni Italiano e attorno all'80% in Engadina. Il soleggiamento ha superato la media solo nel Mendrisiotto e in Engadina, nelle altre regioni del versante sudalpino è risultato fino al 12% inferiore alla norma.

Nel resto della Svizzera la temperatura è pure stata di diversi gradi sopra la norma e il soleggiamento abbondante. Le precipitazioni invece, nella Svizzera occidentale e settentrionale sono risultate sopra la media, mentre nella

Svizzera centrale e orientale sono caduti quantitativi di acqua nettamente inferiori alla norma.

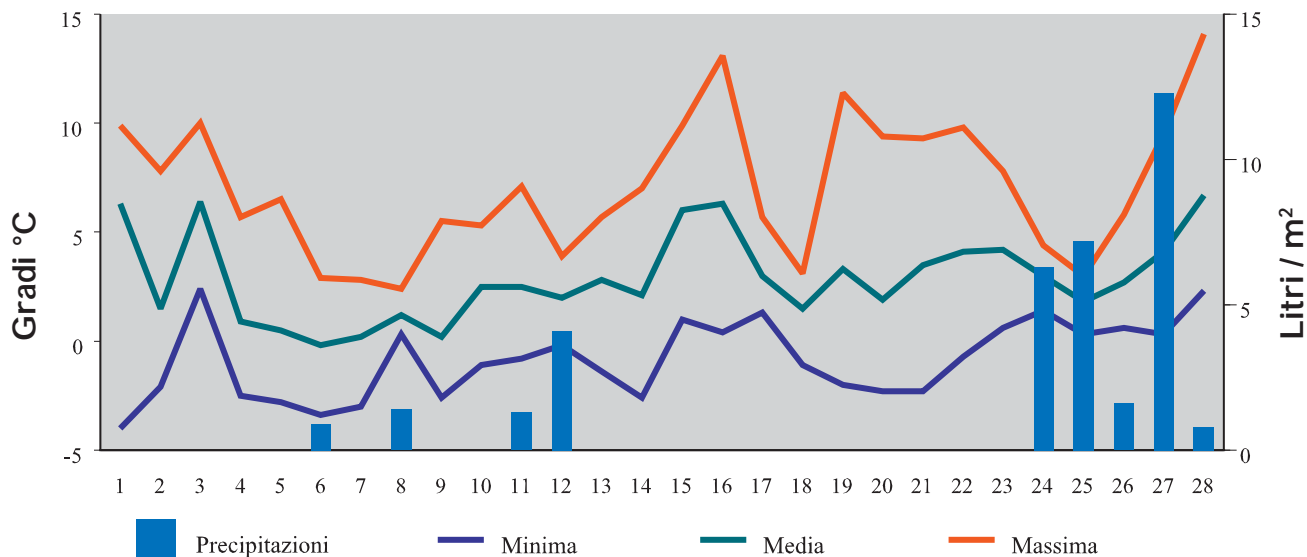
Dopo un inizio mese prettamente anticlonico, a partire dal 6 la situazione generale è perlopiù stata dominata da due configurazioni: passaggi di perturbazioni sul Nordeuropa, con marginale influsso sulla Svizzera, e depressioni sul Mediterraneo, senza grandi influssi sul tempo della regione alpina. Soltanto il 24 e il 25 una serie di perturbazioni è riuscita ad attraversare le Alpi portando precipitazioni anche al sud delle Alpi. Per il resto le precipitazioni si sono limitate a sporadici rovesci con quantitativi trascurabili.

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di febbraio 2007



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di febbraio 2007



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

rabili. Viste le temperature generalmente miti, il limite delle nevicate è risultato elevato e solo oltre 1800 m circa la neve è restata al suolo. La temperatura giornaliera è stata superiore alla media ogni giorno del mese, con scarti positivi fino a 6-8 gradi. Anche di notte è restato mite e le gelate si sono limitate alle zone pianeggianti, mentre in collina la temperatura non è mai scesa sotto zero. Data la provenienza subtropicale delle masse d'aria che hanno determinato il tempo della regione alpina e la frequente presenza di correnti generali da ovest, in pianura vi è stata solo una limitata formazione di laghi di aria fredda, fenomeno invece tipico per le situazioni di bel tempo anticiclonico. Questo fatto è stato particolarmente evidente nelle zone pianeggianti dell'Engadina, dove lo scarto della temperatura rispetto alla norma è stato il più alto di tutta la Svizzera. Il passaggio di perturbazioni a nord delle Alpi e la presenza di depressioni sul Mediterraneo hanno comunque causato una certa copertura nuvolosa anche al sud delle Alpi

e il soleggiamento è risultato minore di quanto ci si potrebbe aspettare, considerando le scarse precipitazioni avute.

L'inverno 2006-2007

A partire dalla metà degli anni 1970 circa, i mesi invernali mostrano una netta tendenza al riscaldamento, tendenza questa consistente con il riscaldamento globale in atto. Su gran parte della Svizzera l'inverno 2006-2007 è risultato il più caldo dall'inizio delle misurazioni sistematiche nel 1864 e per lo più con uno scarto sensibile rispetto al massimo precedente. Nuovi primati sono stati registrati a basse quote nella Svizzera nordoccidentale, sull'Altopiano, in Engadina e al sud delle Alpi. A quote elevate nelle Alpi e nel Giura l'inverno 1989-90 è invece risultato ancora più mite, mentre nella regione di Ginevra l'inverno più caldo è stato registrato nel 2000-01. Nelle grandi vallate nordalpine, la

quasi totale assenza di favonio da sud ha invece impedito alla temperatura di raggiungere valori particolarmente e in queste regioni l'inverno appena trascorso non entra nei primi due più caldi della statistica .

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di febbraio, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	3,5	3,5	-2,9	-3,2	17,6	18,7	100,8	103,9	4	4	6,4	8,5
1986	1,6	0,9	-5,6	-7,0	10,1	11,6	87,3	100,2	7	7	59,6	56,3
1987	3,8	3,6	-4,0	-4,2	16,0	15,4	89,4	86,4	10	9	138,2	165,5
1988	5,3	4,7	-0,5	-0,6	15,9	16,8	158,7	170,5	5	7	44,3	69,8
1989	5,8	6,2	0,7	0,3	16,0	16,4	137,7	153,7	4	4	126,2	140,1
1990	7,2	7,6	0,6	0,5	21,1	20,1	140,1	142,2	3	5	18,3	39,6
1991	2,4	2,8	-8,2	-8,7	17,5	18,0	164,4	183,5	6	5	22,4	35,5
1992	5,7	6,2	-2,8	-3,2	16,7	17,8	157,3	179,5	1	1	22,3	20,5
1993	4,3	5,1	-3,5	-5,1	13,9	13,7	168,0	189,0	3	2	46,9	35,8
1994	3,8	3,5	-1,3	-4,4	13,7	14,3	89,2	97,9	9	6	122,4	138,4
1995	6,3	6,6	0,7	0,0	21,1	19,8	129,2	140,6	8	7	60,7	57,1
1996	3,7	3,1	-2,4	-2,9	16,1	16,8	117,1	130,8	4	4	23,0	21,0
1997	6,3	6,6	-0,9	-1,2	14,5	14,7	168,7	178,3	-	1	0,7	2,6
1998	6,7	7,9	-2,1	-3,3	19,4	20,8	190,8	211,7	2	1	26,2	20,7
1999	4,2	3,9	-3,8	-3,6	17,3	17,6	178,8	173,4	-	2	0,5	13,4
2000	6,2	6,6	0,0	-0,2	17,7	17,5	157,2	178,0	2	2	12,7	16,9
2001	6,3	6,6	-1,0	-1,7	19,6	19,8	159,1	165,6	8	7	86,5	110,7
2002	6,3	6,4	0,6	0,1	15,0	15,7	216,3	201,0	5	5	112,8	142,4
2003	2,8	2,4	-3,2	-4,3	12,4	12,3	180,0	187,7	2	1	10,1	9,1
2004	4,6	5,0	-2,1	-3,0	16,8	15,8	132,8	145,9	6	6	98,3	108,9
2005	3,6	3,4	-3,3	-3,3	14,3	13,6	147,0	154,0	2	1	7,0	7,0
2006	3,6	3,4	-2,4	-2,9	10,7	11,7	122,0	127,0	6	6	53,0	60,0
2007	7,1	7,3	1,3	1,1	19,5	19,5	121,0	124,0	3	2	18,0	32,0

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
 Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>